

DELIBERAZIONE N. 4
in data: 21.02.2007

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

**OGGETTO: VARIANTE AL VIGENTE PRG AI SENSI DEI C.4 E 7 DELL'ART.15
DELLA L.R.7.12.1978 N.47 E IN APPLICAZIONE DELLA L.R. 20/2000**

L'anno **duemilasette** addi **ventuno** del mese di **febbraio** alle ore **21.17** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - REPETTI GIANLUIGI	P	10 - ROSI ROSALBA	P
2 - FUSINI DARIX	P	11 - RIGHI VIVIANA	P
3 - MARCOTTI ALICE	P	12 - CATTINA GUIDO	P
4 - ALLEGRI DAVIDE	P	13 - MONICI VALDA	P
5 - BARTOLI VITTORIO	P	14 - ARGENTIERI RODOLFO	P
6 - DEVOTI FABRIZIO	P	15 - TALAMI AURORA	P
7 - GIROMETTA GABRIELE	P	16 - FAVERZANI SERGIO	P
8 - TACCHINI IVO	P	17 - MAFFINI NADIA	P
9 - MAZZINI DAVIDE	P		

Totale presenti **17**

Totale assenti **0**

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa **CIRO RAMUNNI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **REPETTI GIANLUIGI** Sindaco - assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consigliere Allegri Davide illustra il contenuto della Variante al PRG. Si tratta di introdurre attività compatibili con l'ambiente, inoltre elenca le attività e le macro categorie che sono escluse dall'insediamento;

Il Consigliere Faverzani Sergio ricorda che nella adozione della precedente Variante, ora revocata, aveva ricordato il pericolo di introdurre attività produttive insalubri ;

Il Consigliere Allegri Davide dice che lo scopo della variante è quello di attrarre le attività economiche;

Il Consigliere Monici Valda chiede quali siano le motivazioni dell'attuale variante al PRG;

Il Consigliere Allegri Davide ribadisce che è necessaria per permettere un insediamento produttivo alberghiero che accederebbe così ad un finanziamento;

Il Consigliere Faverzani Sergio **esprime voto contrario**;

Il Consigliere Monici Valda come da propria dichiarazione di voto allegata esprime **voto contrario**, non capendo i motivi della variante;

Il Sindaco Repetti Gianluigi ricorda che l'attuale variante creerà un indotto favorevole per Cortemaggiore;

VISTE:

- la legge regionale E.R. n. 20 del 24 marzo 2000 “ DISCIPLINA GENERALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO “;
- la legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47, Tutela e uso del Territorio e successive modificazioni ed integrazioni;

PREMESSO che con delibera del C.C. n. 26 del 29.06.2006 è stato adottata una VARIANTE AL PRG VIGENTE AI SENSI DEI COMMI 4 E 7 DELL'ART. 15 DELLA L.R. 7 DICEMBRE 1978, N. 47 E IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 20/2000 relativa alla modifica della destinazione d'uso di aree di proprietà dei sigg. Tonoli Angelo, Agosti Rosanna, Tonoli Ferruccio e Zucchi Angela al fine di permettere l'insediamento diretto di aree di sosta e servizi di logistica (comprese aree di servizi quali bar, ristorante, officine di riparazione, gommista, elettrauto, ecc.), nonché di fabbricati da adibirsi a strutture ricettive (hotel), senza alcun aumento della capacità insediativa

CHE con L'ATTO del Consiglio Comunale antecedente al presente è stata REVOCATA la suddetta delibera di ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PRG VIGENTE ADOTTATA IN

CONSIDERAZIONE che si sono rese necessarie modifiche sono da ritenersi sostanziali in base a quanto a suo tempo adottato con la soprarichiamata delibera 26/2006 ;

DATO ATTO che il PRG 2000 vigente è stato assoggettato a Variante Generale ai sensi della legge 47/78 approvata con Delibera di Giunta Provinciale n. 14 del 12 gennaio 2006;

DATO ATTO che rimane confermato l'incarico professionale per la redazione della variante al PRG vigente ai sensi dei commi 4 e 7 dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e in applicazione della legge regionale 20/2000, di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 54 del 22/6/2006 relativa all'indirizzo per l'affidamento dell'incarico professionale per la redazione della variante al PRG nonché la successiva determinazione del responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale n.149 del 22.06.2006 con la quale detto incarico è stato affidato all'arch. Ilaria Schiavi;

PRESO ATTO:

- Che la legge regionale 20 del 24 marzo 2000 dispone quanto segue:

Art. 41 (modificato comma 4 da art. 1 L.R. 16 novembre 2000 n. 34)

Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti e loro modificazioni

1. Fino all'approvazione del PSC, del RUE e del POC in conformita' alla presente legge, i Comuni danno attuazione alle previsioni contenute nei vigenti piani regolatori generali.

2. Dall'entrata in vigore della presente legge e fino all'approvazione del PSC, del RUE e del POC, possono essere adottati e approvati i seguenti strumenti urbanistici secondo le disposizioni previste dalla legislazione nazionale e da quella regionale previgente:.....

b) le varianti al PRG di cui ai commi 4 e 7 dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47;

- Che la legge regionale 47 del 7 dicembre 1978 dispone quanto segue:

Art. 15. Varianti al Piano regolatore generale

.....

4. Sono approvate dal Consiglio comunale, con le procedure di cui all'art. 21, integrate da quanto disposto dal comma 5, le varianti al PRG relative a:

c. la modifica delle previsioni del PRG vigente, a condizione che dette varianti:

1. non prevedano, nell'arco di validità del piano, incrementi complessivi della nuova capacità insediativa o incrementi delle zone omogenee D maggiori del tre per cento per i Comuni con ABITANTI teorici superiori ai 30.000 abitanti e del sei per cento per i RESTANTI Comuni, e garantiscano nel contempo il rispetto delle dotazioni di standards urbanistici previsti dalla legge regionale;

5. *Le varianti di cui al comma 4 sono trasmesse, contemporaneamente al deposito, alla Giunta provinciale, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data del ricevimento, formula nei casi INDICATI dai commi 2 e 4 dell'art. 14, come sostituito, osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate. Trascorso il termine di sessanta giorni la variante si considera valutata positivamente dalla Giunta provinciale.*

Art. 21. Formazione, approvazione ed efficacia del piano particolareggiato di iniziativa pubblica.

Il piano adottato è quindi depositato presso la segreteria del Comune per la durata di 30 giorni consecutivi. Il deposito è reso noto al pubblico mediante avviso affisso all'Albo pretorio del Comune e pubblicato sulla stampa locale.

Chiunque può prendere visione del piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

I proprietari di immobili interessati dal piano possono presentare opposizione entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Il Consiglio comunale, sentito il parere della Commissione edilizia, decide sulle osservazioni e sulle opposizioni ed approva il piano entro e non oltre i 120 giorni dalla scadenza del termine di 30 giorni indicato nel precedente comma. Con la medesima delibera, che diviene esecutiva ai sensi della legge 10 febbraio 1953, n. 62, è indicato il termine per l'attuazione del piano non superiore ai 10 anni. Dovranno essere indicati altresì i termini entro i quali debbono essere iniziate ed ultimate le espropriazioni.

La delibera comunale di approvazione deve essere pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune entro 30 giorni dalla data di comunicazione al Comune dell'esecutività. Entro il medesimo termine la delibera deve essere notificata a ciascuno dei proprietari degli immobili compresi nel piano. La delibera deve essere pubblicata anche sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTA la documentazione prodotta dall'arch. Ilaria Schiavi progettista per gli atti di variante al PRG, in ragione dell'incarico affidato, composta da :

Sezione urbanistica	
Tav-P1-4	Zonizzazione urbanistica – stato attuale
Tav-P1-4	Zonizzazione urbanistica – stato di variante
All. 1	Integrazione norme di PRG vigente
All. 2	Relazione di variante
	Legenda zonizzazione scala 10.000

DATO ATTO che responsabile di Procedimento è il geom Gaudenzi Massimo, Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale;

VISTO il D. Lgs n. 267 del 18/08/2000;

VISTI i pareri espressi ai sensi art. 49 primo comma, del T.U. n. 267/2000;

Procedutosi a votazione palese per alzata di mano con il seguente esito proclamato dal Sindaco

PRESENTI N. 17

VOTI FAVOREVOLI N. 12

VOTI CONTRARI N. 5 (Maffini, Faverzani, Monici, Argentieri, Talami)

ASTENUTI NESSUNO

DELIBERA

- 1) Di prendere atto di quanto disposto dalla legge regionale E.R. n. 20 del 24 marzo 2000 “ DISCIPLINA GENERALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO “ nonché la legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47, Tutela e uso del Territorio e successive modificazioni ed integrazioni, relativamente alla pianificazione comunale e alle varianti di PRG vigente;
- 2) Di adottare la VARIANTE AL PRG VIGENTE AI SENSI DEI COMMI 4 E 7 DELL'ART. 15 DELLA L.R. 7 DICEMBRE 1978, N. 47 E IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 20/2000, così come risulta dagli elaborati cartografici e normativi predisposti e allegati al presente atto, composta da:

Sezione urbanistica	
Tav-P1-4	Zonizzazione urbanistica – stato attuale
Tav-P1-4	Zonizzazione urbanistica – stato di variante
All. 1	Integrazione norme di PRG vigente
All. 2	Relazione di variante
	Legenda zonizzazione scala 10.000

- 3) Di disporre, ai sensi degli articoli 15 e 21 della legge regionale 7 dicembre 1978 n. 47, il deposito degli elaborati di variante al PRG vigente presso la segreteria del Comune per la durata di 30 giorni consecutivi. Il deposito è reso noto al pubblico mediante avviso affisso all'Albo pretorio del Comune e pubblicato sulla stampa locale. Chiunque può prendere visione del piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

I proprietari di immobili interessati dal piano possono presentare opposizione entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

L'avviso conterrà l'indicazione della sede presso la quale il piano è depositato e i termini entro i quali chiunque può prenderne visione.

Entro la scadenza del termine di deposito possono formulare osservazioni e proposte i seguenti soggetti:

- gli enti e organismi pubblici;
- le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;
- i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

Il Consiglio comunale, sentito il parere della Commissione edilizia, decide sulle osservazioni e sulle opposizioni ed approva il piano entro e non oltre i 120 giorni dalla scadenza del termine di 30 giorni indicato nel precedente comma.

- 4) Di disporre l'invio degli elaborati di variante, contemporaneamente al deposito, alla Giunta provinciale, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data del ricevimento, formula nei casi indicati dai commi 2 e 4 dell'art. 14, (legge 47/78) come sostituito, osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate. Trascorso il termine di sessanta giorni la variante si considera valutata positivamente dalla Giunta provinciale
- 5) Di dare mandato al Responsabile del procedimento, geom. Gaudenzi Massimo per l'espletamento degli atti e delle attività amministrative contenute ai punti precedenti.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto;

VISTO l'art.134 del D.Lgs 18.8.2000 n.267;

Procedutosi a votazione palese per alzata di mano con il seguente esito proclamato dal Sindaco

PRESENTI N. 17

VOTI FAVOREVOLI N. 12

VOTI CONTRARI N. 5 (Maffini, Faverzani, Monici, Argentieri, Talami)

ASTENUTI NESSUNO

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO URBANISTICO
F.to Geom.Massimo Gaudenzi**

Vista l'impossibilità di allegare le planimetrie della variante alla suddetta deliberazione, le stesse vengono conservate nel fascicolo presso l'Ufficio Segreteria.

**Il Segretario Comunale
(dott.Ciro Ramunni)**

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to REPETTI GIANLUIGI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CIRO RAMUNNI

Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CIRO RAMUNNI

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

ADDI,

IL SEGRETARIO COMUNALE

- VISTI gli atti d'ufficio;
- Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesposta deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il giorno _____ (decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione – art.134 c.3 del D.Lgs 18.08.2000 n.267);
- Atto non soggetto a controllo.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
CIRO RAMUNNI
